

# Residenze della Nobiltà Italiana

a cura di FABRIZIO ANTONIELLI D'OULX



*14 castelli, 1 commenda, 19 palazzi, 12 ville della nobiltà italiana  
hanno aperto le porte a chi, anche solo attraverso più di 300  
fotografie, voglia capire come si viva in queste grandi case, voglia  
sentire l'amore che i proprietari nutrono per le loro vecchie mura,  
voglia comprendere la fatica e l'impegno che affrontano.  
Le vecchie pietre parlano: ascoltiamo!*



### Commenda dell'Ordine di Malta a Vignanello (Viterbo)

Le prime notizie storiche di questo complesso architettonico conosciuto come “Commenda dei Cavalieri di Malta” poiché era stato scelto come rifugio da questi antichi e nobili cavalieri, risalgono al Tredicesimo secolo dove la commenda viene menzionata in un breve di Papa Leone X che la descrive così: “Centinano Comendam opulentissiman olim ordinis Hjerosolimit ani cum ecclesia et monisterio”.

La costruzione è composta di due fabbricati e fu iniziata prima del secolo XV anche se il primo “commendatore” documentato storicamente è del 1520. Con strutture portanti, le travature principali delle capriate nella chiesa sono autentiche così come le riquadrature delle finestre esterne e delle porte interne realizzate in marmo peperino. Le rifiniture interne di alto pregio come la pavimentazione in cotto, i doppi vetri, le travature dei solai in antico legno di quercia, sono state restaurate con le tecniche ecologicamente più avanzate senza mai intaccare l'autenticità della Commenda.

Il giardino all'italiana della struttura è stato concepito come un gioco olfattivo e visivo molto particolare, grazie alla sapiente mescolanza tra rosmarino, lavanda, salvia, glicine e mirto,

tutte piante aromatiche capaci di regalare con le loro foglie o i loro oli ottimi rimedi per la salute. Il melograno fra gli olivi ha anche un'importanza storica poiché legato ad una leggenda che coinvolge direttamente la commenda. La Commenda dal punto di vista architettonico ha subito varie modificazioni nel corso dei secoli, ma oggi dopo il ripristino la struttura è tornata all'aspetto originario del XIX secolo.

Dietro a tutto questo, vi sono due figure che con pazienza e dedizione hanno deciso di rivalutare questa meravigliosa Commenda: il Principe di San Severo, Filippo d'Aquino di Caramanico, componente della storica casata nobiliare d'Aquino che vanta, tra gli altri, San Tommaso d'Aquino considerato come uno dei pilastri teologici e filosofici della Chiesa cattolica e Raimondo de Sangro, principe di Sansevero, esoterista, inventore, anatomista, militare, alchimista, massone, letterato e accademico, che restaurò e sistemò la famosissima Capella di Sansevero, una delle più importanti strutture storiche ed artistiche di Napoli e conosciuta principalmente per tre delle statue che la adornano, fra cui la più famosa, il Cristo Velato, capolavoro di Giuseppe Sanmartino. L'altro personaggio contemporaneo da ricordare è Cesare Barro, artista veneziano, che vive e lavora tra gli Stati Uniti e l'Europa; come Interior Designer ha rivalutato gli spazi interni della Commenda e abbinato una reinterpretazione del giardino all'italiana con piante aromatiche, un frutteto e un giardino informale.

Ultimo personaggio che si ricollega alla famiglia e alla Commenda è Papa Innocenzo XII, antenato della Principessa Natalie Pignatelli di Montecalvo, madre di Filippo.

Tutti questi corsi e ricorsi storici sono stati oggi ripresi ed inseriti in quelle che sono diventate le 3 suite della Commenda dei Cavalieri dell'Ordine di Malta, chiamate appunto la suite del Governatore, dell'Alchimista e del Doctor Angelicus.

*Commenda dell'Ordine di Malta - Località Centignano - Vignanello (Viterbo)*

### Vignanello (Viterbo) - Commenda dell'Ordine di Malta



